

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - SRIC801009**

**II I.C. FALCONE-BORSELLINO SR**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
SRIC801009	Basso
SREE80101B	
5 B	Basso
5 C	Basso
SREE80102C	
5 A	Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SRIC801009	0.0	1.2	1.3	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SRIC801009	0.0	0.8	1.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SRIC801009	0.0	1.4	1.2	0.8

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	460,00	60,00
- Benchmark*		
SIRACUSA	10.920,00	383,00
SICILIA	143.565,00	5.207,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
SRIC801009	73,67	26,33
- Benchmark*		
SIRACUSA	6.731,62	21,43
SICILIA	81.556,83	20,91
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si insedia nel quartiere di Cassibile che dista da Siracusa circa 20 Km. Realtà socio-culturale-economica eterogenea, di circa 7000 abitanti (dati forniti dalla circoscrizione), non tutti del luogo e molti extracomunitari. Il quartiere infatti è soggetto a continue trasmissioni e immigrazioni di nuove famiglie da altri comuni, da altre province ma anche da paesi extracomunitari. Il territorio presenta una notevole incidenza di alunni stranieri. Al fine di favorire la loro inclusione la scuola ha avviato progetti interni ed extracurricolari sfruttando i modesti finanziamenti ministeriali destinati alle aree a forte processo migratorio. La presenza di una percentuale consistente di alunni stranieri è una risorsa per la scuola, che, infatti, ha attivato una serie di attività didattiche interculturali.</p>	<p>L'elevata percentuale di alunni stranieri richiederebbe la presenza di mediatori culturali e di appositi finanziamenti per l'alfabetizzazione. Le iscrizioni sono stazionarie. Per l'a.s. 2016-2017 non è stato attivato il tempo prolungato per la prima classe della scuola secondaria di primo grado pur avendo 16 alunni iscritti e l'avvertimento che, in corso d'anno si sarebbero facilmente aggiunti alunni stranieri come realmente poi avvenuto. Per il prossimo a.s. gli alunni iscritti al t.p. in prima secondaria sono 24.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio offre poche opportunità formative, per la carenza di infrastrutture e di servizi. Tuttavia le poche associazioni sportive e culturali presenti collaborano con la scuola proponendo attività sportive extracurricolari nei locali della scuola e organizzando incontri.</p> <p>Con alcune di queste realtà si sono stretti accordi per specifici scopi o progetti per ampliare i servizi disponibili</p>	<p>Carenza di infrastrutture sportive e culturali. Il contributo dell'Ente Locale risulta inadeguato a sostenere i processi di integrazione e di ampliamento dell'offerta formativa. La scuola infatti non dispone dei finanziamenti necessari per consentire agli alunni di recarsi fuori dal quartiere di Cassibile: le uscite didattiche nel comune di Siracusa e fuori sono infatti tutte a carico delle famiglie. Molto carenti le risorse per rispondere alle numerose criticità legate a svantaggio socio-economico e culturale delle famiglie. Scarsa vigilanza sulle scuole, spesso oggetto di furti e vandalismi.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	7,5	4,9
	Due sedi	6,5	5,2	3,4
	Tre o quattro sedi	45,7	31,2	24,4
	Cinque o più sedi	47,8	56,2	67,3
Situazione della scuola: SRIC801009	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	6,5	7,8	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	91,3	81,6	80,5
	Una palestra per sede	2,2	7	9,8
	Più di una palestra per sede	0	3,7	6,5
Situazione della scuola: SRIC801009		Palestra non presente in tutte le sedi		



## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:SRIC801009 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,6	1,04	1,49	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:SRIC801009 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	83	65,5	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:SRIC801009 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	68,1	65	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:SRIC801009 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	22,53	8,63	9,82	9,09
Numero di Tablet	3,37	4,46	3,82	1,74
Numero di Lim	5,47	4,87	4,82	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:SRIC801009 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,51	1,8	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	25,6	27,2	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	34,9	27,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	27,9	28,7	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	11,6	11,3	14,6
	5500 volumi e oltre	0	5,2	19,3
Situazione della scuola: SRIC801009		Da 500 a 1499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di buone dotazioni tecnologiche, acquistate di recente grazie ai finanziamenti del PON-FESR. In tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria sono presenti LIM di nuova generazione. Nella scuola sono presenti, altresì, i seguenti laboratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tre musicali</li> <li>- uno linguistico</li> <li>- uno informatico</li> <li>- due scientifici</li> </ul> <p>Tutti i laboratori dispongono di attrezzature da poco acquistate con i finanziamenti comunitari.</p> <p>I quattro plessi della scuola sono tutti raggiungibili in pochi minuti e presentano strutture adeguate al regolare svolgimento delle lezioni.</p>	<p>Le strutture degli edifici scolastici, benché adeguate a svolgere la normale attività didattica, presentano alcune criticità che vincolano i docenti; in particolare il wi-fi risulta molto debole e permangono problemi per la mancanza di tecnici che provvedano alla manutenzione ordinaria. Il plesso dove è ubicata la scuola secondaria manca di palestra per cui occorrerebbe attrezzare adeguatamente l'ampio cortile asfaltato al suo interno. In uno dei plessi, ampio e luminoso, persiste un fortissimo inquinamento acustico e problemi legati alle alte temperature per gran parte dell'anno, così come in altri plessi. Lo stesso può rilevarsi per il riscaldamento malfunzionante in almeno due plessi. Permangono problemi di vigilanza e custodia. Diversi alunni che vivono in campagna non possono frequentare il pomeriggio per mancanza di trasporti. L'Ente locale è costantemente tenuto al corrente delle necessità della scuola.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SRIC801009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SRIC801009	72	100,0	-	0,0	100,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	6.281	96,1	258	3,9	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SRIC801009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SRIC801009	-	0,0	21	29,2	35	48,6	16	22,2	100,0
- Benchmark*									
SIRACUSA	61	1,0	1.153	18,4	2.560	40,8	2.507	39,9	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0



## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SRIC801009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SRIC801009	15	25,4	11	18,6	17	28,8	16	27,1
- Benchmark*								
SIRACUSA	1.219	23,3	1.509	28,8	872	16,6	1.643	31,3
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SIRACUSA	65	90,3	1	1,4	6	8,3	-	0,0	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,1	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	10,6	14,3	22,6
	Da 4 a 5 anni	40,4	25,6	20,8
	Più di 5 anni	46,8	59,8	54,3
Situazione della scuola: SRIC801009	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	8,5	15,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	17	27,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	44,7	30,6	20,6
	Più di 5 anni	29,8	26,2	24,4
Situazione della scuola: SRIC801009		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il docenti sono motivati ad aggiornarsi e a sperimentare l'uso delle TIC.</p> <p>La scuola ha aderito, nel 2014, al manifesto delle Avanguardie educative e qualcuno sperimenta metodologie didattiche innovative quali: flipped teaching, interval learning, coding, cooperative learning.</p> <p>La scuola raccoglie annualmente i curricula del personale scolastico, al fine di valorizzarne le competenze e le professionalità maturate anche in ambito extrascolastico. La scuola deve ancora valorizzare appieno tutte le risorse umane disponibili anche promuovendo un certo ricambio e contrastando la tendenza alla cristallizzazione di ruoli e funzioni.</p>	<p>Un certo numero di docenti si avvicendano nella scuola, a causa degli incarichi annuali e della mobilità volontaria.</p> <p>La dirigenza è cambiata lo scorso anno passando dalla reggenza all'assegnazione alla nuova titolare neoassunta, che è intervenuta soprattutto per migliorare il passaggio delle comunicazioni tra i vari settori e gruppi di lavoro e promuovendo una serie di modifiche organizzative e metodologiche che si stanno portando a regime. In particolare la sistemazione della scuola secondaria in un unico plesso, l'acquisto di un nuovo sito, la partecipazione e progetti e reti, la cura della formazione, la diffusione della vision e della mission della scuola, l'implementazione del dialogo col territorio e in particolare con le famiglie.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SRIC801009	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	94,9	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
SIRACUSA	93,5	94,8	94,9	95,8	95,6	94,3	95,6	96,3	94,6	95,9
SICILIA	95,7	96,5	96,6	96,8	96,5	95,0	95,3	95,3	95,3	95,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
SRIC801009	100,0	96,4	100,0	100,0
- Benchmark*				
SIRACUSA	92,7	94,1	93,9	95,2
SICILIA	88,7	89,6	94,4	94,9
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SRIC801009	35,2	37,0	14,8	13,0	0,0	0,0	25,5	27,3	23,6	23,6	0,0	0,0
- Benchmark*												
SIRACUSA	26,2	27,3	21,6	14,6	6,3	3,8	23,8	25,8	22,3	16,0	6,7	5,5
SICILIA	28,2	26,2	20,4	15,2	6,4	3,7	26,4	26,2	20,9	15,8	6,7	4,0
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SRIC801009	0,0	0,0	0,0	0,0	1,9
- Benchmark*					
SIRACUSA	0,5	0,2	0,2	0,2	0,2
SICILIA	0,6	0,2	0,2	0,2	0,2
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SRIC801009	1,8	0,0	0,0
- Benchmark*			
SIRACUSA	0,6	0,9	0,7
SICILIA	0,5	0,5	0,5
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SRIC801009	3,4	1,7	3,4	1,7	1,7
- Benchmark*					
SIRACUSA	5,7	5,0	5,1	5,2	3,8
SICILIA	4,0	2,9	2,5	2,3	1,8
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SRIC801009	0,0	0,0	3,8
- Benchmark*			
SIRACUSA	3,1	2,0	1,5
SICILIA	2,3	1,8	1,0
Italia	1,3	1,2	0,7



## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SRIC801009	6,2	1,7	1,7	3,2	5,4
- Benchmark*					
SIRACUSA	5,8	4,0	5,4	5,2	3,8
SICILIA	4,9	3,4	3,0	2,8	2,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SRIC801009	6,9	1,7	0,0
- Benchmark*			
SIRACUSA	4,2	3,0	2,0
SICILIA	3,5	3,1	2,3
Italia	2,1	2,0	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti completano nella stragrande maggioranza dei casi il primo ciclo di istruzione. Il tasso di abbandono e di trasferimenti degli alunni risulta fisiologico, la scuola infatti ha perso i requisiti di scuola a rischio di dispersione scolastica, a riprova di un percorso di inclusione sperimentato dalla scuola, che ha consentito di non escludere nessuno dai processi educativi e formativi. Il lavoro del GLI, quello dei dipartimenti, il progetto contro la dispersione e quello sull'immigrazione e il puntare su attività per classi aperte e laboratori hanno migliorato il livello di inclusione.	Si sta rafforzando il lavoro di raccordo in verticale avendo definito i curricoli in continuità e quelli degli anni ponte. Occorre ridefinire l'azione della scuola dell'infanzia nel senso del rafforzamento dei prerequisiti. Occorre migliorare il sistema di valutazione: il collegio ha votato in favore dell'estensione a tappeto delle prove MT per orientare meglio l'azione di recupero. I dati dell'anno 2015-2016 vedono una distribuzione migliore dei risultati degli alunni all'esame finale con un incremento della fascia medio-alta rispetto al passato.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La quasi totalità degli studenti completa gli studi. I casi di abbandono o di trasferimento degli alunni sono modesti: la scuola infatti non è ritenuta più dal Ministero area a rischio di dispersione scolastica. Gli alunni conseguono, mediamente, gli stessi voti in tutte le sezioni. Aumenta il numero di studenti che si colloca nella fascia medio-alta. I dati, ancora parziali, avuti ad oggi dalle scuole superiori, descrivono un andamento abbastanza positivo.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SRIC801009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,9	45,5	48,2			48,7	49,7	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	51,4	↑	↑	↑	n.d.	51,4	↔	↔	↔	n.d.
SREE80101B	41,4	n/a	n/a	n/a	n/a	52,5	n/a	n/a	n/a	n/a
SREE80101B - 2 B	41,4	↓	↓	↓	n.d.	52,5	↑	↑	↑	n.d.
SREE80102C	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a	50,7	n/a	n/a	n/a	n/a
SREE80102C - 2 A	59,5	↑	↑	↑	n.d.	37,8	↓	↓	↓	n.d.
SREE80102C - 2 C	54,7	↑	↑	↑	n.d.	67,5	↑	↑	↑	n.d.
		57,8	59,7	63,5			45,7	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	55,1	↓	↓	↓	-5,4	47,4	↔	↔	↓	-5,8
SREE80101B	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a	47,3	n/a	n/a	n/a	n/a
SREE80101B - 5 B	60,4	↑	↔	↓	-2,2	47,1	↔	↔	↓	-6,2
SREE80101B - 5 C	51,0	↓	↓	↓	-10,4	47,5	↔	↔	↓	-6,4
SREE80102C	54,8	n/a	n/a	n/a	n/a	47,5	n/a	n/a	n/a	n/a
SREE80102C - 5 A	54,8	↓	↓	↓	-3,1	47,5	↔	↔	↓	-5,4
		51,0	52,2	57,6			43,9	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	57,7	↑	↑	↔	n.d.	51,5	↑	↑	↑	n.d.
SRMM80101A	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a	51,5	n/a	n/a	n/a	n/a
SRMM80101A - 3 A	60,7	↑	↑	↑	n.d.	51,6	↑	↑	↑	n.d.
SRMM80101A - 3 B	51,2	↔	↔	↓	n.d.	47,4	↑	↑	↓	n.d.
SRMM80101A - 3 C	61,2	↑	↑	↑	n.d.	55,5	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SREE80101B - 2 B	8	5	2	1	3	2	6	5	3	3
SREE80102C - 2 A	2	0	2	2	12	9	6	0	0	2
SREE80102C - 2 C	4	1	1	1	7	0	1	4	1	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SRIC801009	27,4	11,8	9,8	7,8	43,1	22,4	26,5	18,4	8,2	24,5
Sicilia	40,5	13,9	11,4	4,8	29,3	35,2	19,4	11,7	6,2	27,5
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SREE80101B - 5 B	4	3	2	5	2	4	5	3	2	2
SREE80101B - 5 C	8	4	7	0	1	5	4	4	5	1
SREE80102C - 5 A	3	4	3	2	0	5	2	1	0	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SRIC801009	31,2	22,9	25,0	14,6	6,2	29,8	23,4	17,0	14,9	14,9
Sicilia	30,6	19,4	20,4	15,6	14,0	36,0	20,0	12,2	13,7	18,1
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SRMM80101A - 3 A	0	4	7	4	2	2	2	6	5	2
SRMM80101A - 3 B	7	3	4	2	1	3	6	3	1	4
SRMM80101A - 3 C	3	2	4	4	4	3	1	2	1	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SRIC801009	19,6	17,6	29,4	19,6	13,7	15,7	17,6	21,6	13,7	31,4
Sicilia	32,7	24,7	16,1	12,6	13,8	32,5	23,2	14,3	12,6	17,3
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SRIC801009	16,2	83,8	38,2	61,8
- Benchmark*				
Sud e Isole	18,0	82,0	21,5	78,5
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SRIC801009	5,1	94,9	0,0	100,0
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,4	83,6	36,5	63,5
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola ha preso in carico il problema dei bassi risultati nelle prove INVALSI e ha rivisto il curricolo di Istituto, verticalizzandolo, adeguandolo ai quadri di riferimento dell'INVALSI e strutturandolo per competenze. Parte delle risorse economiche è stata destinata a corsi di recupero e potenziamento (ad es. certificazioni linguistiche); anche il personale di potenziamento (supplenze permettendo) ha lavorato per piccoli gruppi al fine di migliorare le competenze di base degli allievi; ma soprattutto si è posta maggiore attenzione ai bisogni educativi degli alunni rinnovando la proposta didattica con attività più dinamiche e coinvolgenti e lavorando su compiti di realtà.</p>	<p>I risultati degli alunni nelle prove INVALSI, ad eccezione di qualche singolo caso, sono, in generale, in linea con la media regionale o superiore, segnatamente per la scuola secondaria. Ad incidere negativamente sui livelli di riuscita può contribuire la percentuale alta di alunni stranieri non alfabetizzati e di alunni con famiglie che soffrono per problematiche di natura socio-economica. Per ridurre la varianza tra le classi e dentro le classi la scuola ha messo a punto un nuovo protocollo per la formazione delle classi e per l'assegnazione dei docenti alle classi. La scuola si è impegnata, con i docenti di potenziamento, a partecipare al progetto pilota regionale sulla dispersione scolastica e per una diffusione della conoscenza dei materiali strutturati MT nelle classi interessate, con risultati abbastanza soddisfacenti.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	6 - 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello complessivo delle competenze raggiunte dagli alunni non è ancora totalmente positivo per una parte di essi; tuttavia i risultati alle prove nazionali sono fortemente incrementati rispetto all'anno passato, facendo registrare progressi notevoli. Le risorse impegnate e la partecipazione a progetti pilota contro la dispersione e per il recupero, mirate alla maturazione di livelli più consistenti di prestazione da parte degli alunni fa sperare in esiti migliorativi già evidenti.




## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Uno dei punti chiave del POFT della scuola è incentrato sulla promozione delle competenze di cittadinanza attraverso l'incentivazione di tecniche di ascolto e una didattica partecipativa che diventi palestra di democrazia, anche attraverso l'esempio e la storia degli uomini cui è intitolata. Le competenze di cittadinanza indicate nel POFT vengono valutate trasversalmente nell'ambito di ogni disciplina. Nel POFT sono altresì indicati i criteri di riferimento per elaborare il giudizio sul comportamento.</p> <p>La partecipazione attiva e fattiva alle iniziative locali e l'attenzione data all'ambiente e alle attività laboratoriali come quelle teatrali e quelle basate sul cooperative learning, con o senza l'uso delle TIC, anche come elemento trainante per progetti di inclusione, permette alla scuola di avanzare positivamente nella risposta ai bisogni di cura e attenzione di una parte particolarmente fragile dell'utenza. Nello specifico, si sono coinvolte, ove possibile, più strettamente le famiglie nell'individuazione delle sanzioni più adeguate caso per caso, con miglioramenti evidenti in alcuni casi 'difficili'.</p>	<p>Nonostante una scansione dettagliata delle competenze di cittadinanza e di criteri condivisi per la valutazione del giudizio sul comportamento, si sono registrate alcune infrazioni molto gravi al regolamento d'istituto che hanno costretto i Consigli di classe a provvedimenti sanzionatori; tali circostanze riguardavano però singoli soggetti con le cui famiglie il dialogo è stato particolarmente infruttuoso. Nella stragrande maggioranza dei casi gli alunni manifestano un buon senso civico e partecipano con entusiasmo a molte attività che riguardano i valori democratici di convivenza e cittadinanza. Restano da rinforzare le competenze dei docenti riguardo le tecniche di ascolto e la programmazione attenta di proposte specifiche per il raggiungimento degli obiettivi di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il curriculum di istituto si è dotato di una sezione appositamente dedicata alle competenze di cittadinanza; i docenti, sulla scorta di quanto indicato nel POF, fanno costante riferimento alle competenze chiave e di cittadinanza indicate dall'Unione europea; tali competenze sono oggetto di analisi e valutazione oltre che nei consigli di classe, anche nelle riunioni di dipartimento e in quelle del GLI.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
SRIC801009	SREE80102C	A	60,37	↑	↔	↓	72,73
SRIC801009	SREE80102C	C	49,65	↓	↓	↓	95,24
SRIC801009			54,49	↓	↓	↓	81,36

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
SRIC801009	SREE80102C	A	47,11	↔	↔	↓	72,73
SRIC801009	SREE80102C	C	46,35	↔	↔	↓	95,24
SRIC801009			46,63	↔	↔	↓	79,66

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
SRIC801009	SREE80101B	B	60,00	↑	↑	↑	90,00
SRIC801009	SREE80101B	C	61,48	↑	↑	↑	78,95
SRIC801009			58,00	↑	↑	↔	84,75

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
SRIC801009	SREE80101B	B	52,36	↑	↑	↑	90,00
SRIC801009	SREE80101B	C	51,95	↑	↑	↑	78,95
SRIC801009			52,02	↑	↑	↑	84,75

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
SRIC801009	SRMM80101A	A	45,03	↓	↓	↓	52,94
SRIC801009	SRMM80101A	B	0,00				31,25
SRIC801009	SRMM80101A	C	0,00				42,86
SRIC801009			0,00	0,00	0,00	0,00	42,59


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
SRIC801009	SRMM80101A	A	25,45	↓	↓	↓	52,94
SRIC801009	SRMM80101A	B	0,00				31,25
SRIC801009	SRMM80101A	C	0,00				42,86
SRIC801009			0,00				40,74

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli alunni della scuola primaria proseguono gli studi nello stesso istituto. Un discreto numero di alunni della scuola secondaria di I grado segue il consiglio orientativo e prosegue con successo il ciclo di istruzione di II grado.	Gli alunni usciti dalla scuola primaria non conseguono, al termine del primo anno della scuola secondaria di I grado, valutazioni dello stesso livello. Parte degli alunni della scuola secondaria di I grado, dopo il conseguimento della Licenza del I ciclo di istruzione, seguendo solo in parte il consiglio orientativo elaborato dai Consigli di classe, non sempre completa con successo il II ciclo di Istruzione. La scuola monitora attentamente i risultati nella scuola secondaria di II grado, ma non sempre le comunicazioni con le scuole del 2° ciclo sono tempestive.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli alunni completano il Primo ciclo di istruzione, ma con un rendimento migliore rispetto al passato anche se ancora ad un livello non per tutti ottimale per un regolare proseguimento degli studi negli istituti di istruzione secondaria di II grado. La scuola assegna una funzione strumentale alla questione della continuità e si sta attrezzando per incrementare e rendere più funzionale la comunicazione con gli istituti superiori. La distanza del rione dalla città e dagli altri paesi e il problema dei trasporti non agevola la programmazione di azioni comuni.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	2,8	4,4
	3-4 aspetti	2,2	2,1	4,2
	5-6 aspetti	20	19,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	77,8	75,9	57,8
Situazione della scuola: SRIC801009		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	4	4,6
	3-4 aspetti	2,3	1,9	4,2
	5-6 aspetti	20,5	22,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	77,3	72,1	58
Situazione della scuola: SRIC801009		Da 7 aspetti in su		



## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:SRIC801009 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,7	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,7	95,2	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,7	93,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,6	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,4	89,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	76,6	76,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	80,9	88,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25,5	32,9	27
Altro	Dato mancante	19,1	10,4	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:SRIC801009 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,7	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,7	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,7	93	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,5	91,8	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	91,3	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	73,9	74,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	84,8	89,1	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	26,1	27,3	26,4
Altro	Dato mancante	17,4	7,8	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,2	2	4,6
	3 - 4 Aspetti	40	31,7	36,5
	5 - 6 Aspetti	20	25,2	27,7
	Da 7 aspetti in su	37,8	41	31,2
Situazione della scuola: SRIC801009		5-6 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	38,6	35,8	38
	5 - 6 Aspetti	22,7	23,3	24,6
	Da 7 aspetti in su	38,6	36,5	31,7
Situazione della scuola: SRIC801009		5-6 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:SRIC801009 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	80,9	91,2	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	68,1	67,1	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	93,6	92,1	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	72,3	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	63,8	56,5	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	63,8	79,9	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	44,7	57,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	44,7	52,8	42,1
Altro	Dato Mancante	2,1	3,5	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:SRIC801009 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	78,3	85,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	69,6	66,7	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	76,1	70,2	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	84,8	83,4	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	67,4	50,3	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	67,4	78,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	54,3	53,8	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	50	47	45,4
Altro	Dato Mancante	4,3	3,9	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di Istituto, strutturato a partire dalle Indicazioni ministeriali, è scandito per anni scolastici e per quadrimestri. Un'apposita sezione del curricolo è pensata per gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali, viste le esigenze di un territorio che è anche meta di forti processi immigratori. I docenti predispongono le programmazioni delle proprie discipline di insegnamento facendo costante riferimento al Curricolo di Istituto.</p> <p>Ogni attività extracurricolare è finalizzata al raggiungimento delle competenze indicate nel Curricolo di Istituto: ogni progetto di ampliamento dell'offerta formativa prevede un'apposita sezione in cui occorre riportare gli obiettivi e le abilità/competenze previste dal Curricolo. Il curricolo è stato rivisitato in ordine alla necessità di una migliore adesione alla didattica per competenze e ai compiti di realtà, nonché ai nuovi modelli di certificazione.</p>	<p>Manca ancora un adeguato coinvolgimento delle famiglie nell'elaborazione dell'offerta formativa della Scuola, nonostante l'Istituto organizzi frequenti incontri con i genitori, finalizzati a condividere le scelte educative e formative della scuola. Anche il rapporto con gli enti locali risulta a volte insoddisfacente per la lentezza di molti adempimenti.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,7	9,8	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,3	19,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,1	70,9	54,7
Situazione della scuola: SRIC801009		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,5	7,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	15,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,8	77	74,8
Situazione della scuola: SRIC801009		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	4,9	18,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,5	16,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	75,6	65,6	51,7
Situazione della scuola: SRIC801009		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	7,3	23,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22	14,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,7	61,6	51
Situazione della scuola: SRIC801009		Dato mancante		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	2,3	14	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	19,2	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	66,8	56,8
Situazione della scuola: SRIC801009		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	2,4	16,6	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	17,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,2	66,2	61,1
Situazione della scuola: SRIC801009		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola hanno operato i seguenti dipartimenti:  
 1. linguistico  
 2. matematico-scientifico-tecnologico  
 3. espressivo  
 I dipartimenti si riuniscono a inizio anno scolastico per riflettere criticamente sul Curricolo di Istituto, al fine di inserire le innovazioni necessarie, nel corso dell'anno scolastico e a fine anno scolastico per esaminare i risultati delle prove per classi parallele. Inoltre vengono convocati qualora si evidenzino risultati problematici alle prove in itinere. I responsabili dei dipartimenti sono presenti alle riunioni del GLI e ne fanno parte.  
 Le proposte dei dipartimenti diventano operative se approvate in sede di Collegio dei docenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La carenza di adeguati incentivi economici per i membri dei dipartimenti limita la realizzazione di un maggior numero di riunioni dipartimentali incidendo soprattutto sulla possibilità di organizzare incontri con i dipartimenti delle Istituzioni scolastiche di II grado, per definire un curricolo in continuità con il biennio delle Superiori. E' mancata l'attivazione di dipartimenti in orizzontale, sia per la continuità con le famiglie e col territorio, sia per una maggiore continuità tra le classi parallele. In questa direzione si stanno sperimentando momenti di partecipazione allargata alle riunioni degli organi collegiali.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Gli alunni sono valutati con criteri comuni e condivisi in tutte le discipline, indicati in apposita sezione del POFT. Vengono effettuate prove per classi parallele in tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado a inizio anno scolastico, a fine primo quadrimestre e a fine secondo quadrimestre. I risultati delle prove, giudicate mediante criteri comuni per la correzione, sono discussi in sede di collegio docenti, al fine di elaborare opportune strategie di miglioramento del profitto degli alunni. Le attività extracurricolari sono state scelte, prima del corrente anno, prioritariamente, sulla base dell'esito delle prove comuni in Italiano, Matematica e Inglese.</p>	<p>Il collegio ha approvato l'uso del materiale MT sperimentato nel progetto regionale per la prevenzione della dispersione scolastica nella scuola primaria, a tappeto per tutte le classi per il prossimo anno scolastico, onde definire meglio i livelli di competenza e soprattutto intervenire tempestivamente e in modo mirato per il recupero. Le prove saranno somministrate a cadenza prestabilita dai docenti di altre classi per ridurre al minimo i rischi di soggettivismo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Curricolo adeguato, mancata diffusione capillare delle rubriche di valutazione. Occorre rafforzare il lavoro dei dipartimenti, sia per migliorare la ricerca didattica e diffondere le buone pratiche, sia per verificare in modo più tempestivo e favorire la funzione formativa della valutazione.

Si confida nella possibilità che l'uso generalizzato di strumenti standardizzati a livello nazionale possa migliorare l'obiettività dei giudizi e la tempestività degli interventi, soprattutto per elevare il numero di studenti che raggiungono le fasce medio alte della valutazione.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83	76,6	79,6
	Orario ridotto	4,3	10	3,8
	Orario flessibile	12,8	13,5	16,5
Situazione della scuola: SRIC801009		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,6	90,1	73
	Orario ridotto	8,7	4,5	12,6
	Orario flessibile	8,7	5,4	14,3
Situazione della scuola: SRIC801009		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SRIC801009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	85,1	75,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	51,1	52,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17	14,6	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,5	6,2	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SRIC801009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84,8	82,8	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	50	48,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,2	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,9	10,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,3	3,9	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SRIC801009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	53,2	56,1	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,4	90,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,9	10,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SRIC801009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	63	67,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	91,3	89,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,2	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17,4	9,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di Laboratori di recente realizzazione, grazie ai finanziamenti del FESR. Sono presenti tre Laboratori musicali, due laboratori scientifici, un laboratorio di Informatica e uno linguistico.</p> <p>I laboratori, utilizzati giornalmente in tutti i plessi, presentano supporti didattici aggiornati.</p> <p>Nell'Istituto è presente una biblioteca, che è stata ampliata nel corrente anno grazie al progetto in vitro e a un progetto in orario curricolare portato avanti da due insegnanti di lettere che hanno provveduto, anche con attività con gli alunni, ad aggiornare la catalogazione e a prestare i libri con apposito regolamento.</p> <p>Si è provveduto ad istituire, all'interno dello stesso progetto, dei premi simbolici per i migliori lettori in erba. Nella scuola dell'infanzia sono state richieste due sezioni miste a tempo ridotto (25 ore) per venire incontro alle richieste dei genitori.</p> <p>L'apertura della scuola durante l'open day che è stato molto partecipato, ha rinnovato la fiducia di alunni e famiglie nei laboratori pomeridiani del tempo prolungato, consentendo di registrare 24 iscritti per l'a.s. 2017-2018.</p>	<p>Un forte vincolo è costituito dal limitato servizio scuolabus offerto dal comune, che rende difficile pianificare il tempo-scuola in modo diversificato e che penalizza gli alunni abitanti nel circondario rurale.</p> <p>L'orario delle lezioni, soprattutto in considerazione del consistente numero di alunni pendolari distribuiti in quattro plessi, è stato di tipo standard in tutte le classi, con opzioni di tempo ridotto e di tempo pieno o prolungato. Quest'anno il numero insufficiente di alunni con richiesta di tempo prolungato nelle prime classi della scuola secondaria, non ha consentito di avere assegnata una nuova prima a tempo prolungato, benché fosse stato segnalato che in corso d'anno spesso si aggiungono alunni provenienti dall'estero che chiedono l'inserimento al tempo prolungato, cosa che è puntualmente avvenuta ma alla quale non si è potuta dare soddisfazione.</p> <p>Il funzionamento della mensa non sempre è stato puntuale o apprezzato.</p>

**Subarea: Dimensione metodologica****3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:SRIC801009 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	59,08	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	69,23	65,61	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:SRIC801009 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	66,6666666666667	42,05	36,29	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola aveva già organizzato corsi di aggiornamento, in modalità peer tutoring, sulle TIC; nel corso dello scorso anno scolastico sono stati sperimentati i seguenti insegnamenti innovativi: coding ed educazione finanziaria in qualche classe. La scuola aveva inoltre aderito al Manifesto delle Avanguardie educative, sperimentando la metodologia del flipped teaching e dell'interval learning.</p> <p>Durante il corrente a.s.tutti i docenti sono stati coinvolti nella formazione iniziale su 'Didattica e competenze' e il personale ATA ha svolto corsi di formazione sul nuovo codice dei contratti, e su aspetti particolari dell'assistenza agli alunni. Tutte le componenti sono coinvolte nella formazione prevista dal PNSD. Molti docenti sono stati coinvolti in attività di formazione in presenza e a distanza su varie tematiche rientranti tra quelle previste dal Piano Nazionale, sia con corsi autofinanziati dai docenti, sia con attività proposte dall'USR, dal Miur e da enti privati. Modelli organizzativi innovativi sono stati proposti con buona soddisfazione del personale e degli alunni. Si sono proposti progetti in verticale per tutto l'istituto che impattano anche sul territorio (ad es. Orti e giardini didattici) che ha partecipato in modo sorprendente; si sono aperte le classi per diversificare e potenziare l'offerta formativa. Sono stati messi a regime laboratori pomeridiani nei tempi lunghi molto apprezzati dall'utenza.</p>	<p>Dal punto di vista metodologico, bisogna insistere sulla dimensione innovativa non tanto sull'uso delle TIC (ostacolata da una linea internet assolutamente carente e inefficiente), ma soprattutto su una restituzione di senso del discorso pedagogico generale che si concentri più sui 'modi' e i percorsi valoriali, sottraendo importanza al numero di contenuti, tenendo nel contempo saldo il fine della sicura acquisizione delle competenze di base.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:SRIC801009 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,3	6,2	4,2
Un servizio di base		7	12,7	11,8
Due servizi di base		23,3	22,4	24
Tutti i servizi di base		67,4	58,7	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:SRIC801009 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	74,4	76,7	74,6
Un servizio avanzato		20,9	19	18,2
Due servizi avanzati		4,7	4,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SRIC801009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	92,1	95,5	94,7
Nessun provvedimento		0	0,4	0,5
Azioni interlocutorie		5,3	2,6	2,9
Azioni costruttive		2,6	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,2	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SRIC801009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		46,3	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		41,5	29,7	29,4
Azioni costruttive	X	7,3	9,4	9,3
Azioni sanzionatorie		4,9	4,2	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SRIC801009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	81,1	90,9	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		16,2	6,7	6,1
Azioni costruttive		2,7	1,7	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,6	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SRIC801009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		61	63	64,3
Nessun provvedimento		2,4	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		14,6	23,4	23,3
Azioni costruttive	X	14,6	8,3	7,2
Azioni sanzionatorie		7,3	4,7	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:SRIC801009 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti



<b>Istituto:SRIC801009 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:SRIC801009 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:SRIC801009 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:SRIC801009 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	5,66	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	4,92	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola aveva elaborato un regolamento di istituto condiviso con alunni e famiglie e un Patto educativo di corresponsabilità. Nelle classi era stato individuato, mediante elezioni, un rappresentante di classe che ha, tra i vari compiti, quello di vigilare sul rispetto delle regole da parte dei compagni; regole individuate collegialmente dagli alunni a inizio anno scolastico. Il Collegio docenti aveva approvato una modifica al regolamento di Istituto, introducendo i lavori socialmente utili come sanzione disciplinare. La modifica è stata già ratificata dal Consiglio di Istituto.

In tutte le classi dell'Istituto viene promossa l'acquisizione delle competenze sociali, promuovendo il rispetto del regolamento della classe e stimolando forme di peer tutoring. Numerosi incontri nei Consigli di classe, anche straordinari, promossi dalla neodirigente, hanno condotto a riflessioni sull'importanza di promuovere l'uso di tecniche di ascolto attivo e di rifarsi ai suggerimenti di Gordon e Rogers per cercare di rispondere in modo diverso alle richieste dell'utenza più debole dal punto di vista socio-educativo che stanno dando buoni risultati anche col coinvolgimento attivo delle famiglie

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La notevole mancanza di rispetto delle regole da parte di alcuni alunni ha costretto la scuola a irrogare ancora qualche sanzione disciplinare che ha previsto anche la sospensione dalle lezioni di qualche alunno, ma in misura minore rispetto all'anno passato.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola cura con particolare attenzione i processi educativi e il numero di sospensioni dall'attività didattica, a causa di comportamenti particolarmente scorretti da parte di alcuni alunni è diminuito.

La dimensione relazionale e metodologica sono state particolarmente curate durante questo e lo scorso anno scolastico e l'utilizzo di una didattica innovativa e partecipativa, benché limitato, comincia a diffondersi soprattutto grazie all'apporto dei docenti più giovani e motivati. Ancora un piccolo numero di alunni manifesta una certa disaffezione alla scuola e un non sempre puntuale rispetto delle regole, soprattutto quando il dialogo con le famiglie è difficile. Negli anni precedenti tali comportamenti sono stati sanzionati di frequente senza tuttavia far registrare significativi progressi nelle competenze di cittadinanza. I vincoli ambientali e le scarse risorse materiali e umane a disposizione non consentono un forte intervento sui tempi e sulla varietà delle proposte, ma dal punto di vista organizzativo tutta la scuola è impegnata in riflessioni e proposte per creare un più significativo senso di appartenenza negli alunni e migliorare il dialogo tra adulti e ragazzi e tra scuola e famiglia.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	17,4	12,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,6	69,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13	17,3	23,1
Situazione della scuola: SRIC801009		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:SRIC801009 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	72,3	71,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	10,6	27,4	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	14,9	14,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	91,5	94,8	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	44,7	48,1	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vista la notevole incidenza di alunni stranieri e di alunni con Bisogni Educativi Speciali, l'Istituto ha elaborato un curricolo con una sezione destinata all'integrazione e al recupero delle competenze di base.</p> <p>Nella scuola è presente un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri.</p> <p>L'elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati avviene con il contributo di tutti i docenti dell'équipe pedagogica e del consiglio di classe che ne curano con regolarità il monitoraggio e l'aggiornamento.</p> <p>Per gli alunni stranieri vengono organizzati corsi di alfabetizzazione sia a inizio anno scolastico sia in corso d'anno scolastico nel caso di nuovi inserimenti. Vengono presentati progetti specifici per scuole a forte processo migratorio.</p> <p>Il POF della scuola individua nell'intercultura e nella promozione dei diritti dei bambini i principi cardine dell'azione didattica.</p> <p>Gli studenti in situazione di handicap svolgono le lezioni soprattutto all'interno del gruppo classe, anche con attività didattiche che valorizzano il loro contributo.</p> <p>La scuola dedica particolare attenzione alle politiche dell'inclusione scolastica. In seno all'istituto operano a tal fine tre organismi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dipartimento sostegno e integrazione</li> <li>- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)</li> <li>- Gruppo Operativo di Supporto Psico-pedagogico (GOSP):</li> </ul>	<p>I pochi finanziamenti di cui la Scuola dispone non consentono di realizzare interventi di alfabetizzazione degli alunni stranieri e dei loro genitori in modo sistematico e approfondito. Vanno specificati percorsi comuni per gli alunni in difficoltà di apprendimento.</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:SRIC801009 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,6	92,1	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	38,3	36,9	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	10,6	7,5	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	25,5	32,4	22,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	19,1	16,3	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	31,9	28,9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	2,1	9	14,9
Altro	Dato mancante	12,8	13,9	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:SRIC801009 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,5	92,2	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	41,3	33,1	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	19,6	10,9	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	41,3	50,3	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	23,9	15,4	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	41,3	35,1	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,7	12,9	24,4
Altro	Dato mancante	13	12,3	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SRIC801009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	63,8	75,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	29,8	29,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	53,2	47	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	76,6	65,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	31,9	31,1	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	68,1	65,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	80,9	72,4	46,3
Altro	Dato mancante	10,6	4,6	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SRIC801009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	71,7	80,7	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	37	31,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	52,2	58,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	87	83,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	34,8	35,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	69,6	72,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	89,1	83,2	78,5
Altro	Dato mancante	10,9	5,1	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**



La scuola ha dato, negli anni trascorsi, una netta priorità all'organizzazione di corsi di recupero delle abilità di base in Italiano, Matematica e inglese.


Predetti corsi sono stati attuati per tutti gli alunni con lacune nelle competenze di base di tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. Ogni corso di recupero prevede il raggiungimento di precisi target, vagliato attraverso un test finale, il cui risultato è confrontato sia con le prove comuni d'Istituto sia con le prove standardizzate INVALSI.

Gli studenti con particolari attitudini disciplinari hanno avuto modo di potenziare le proprie capacità svolgendo attività di tutoraggio e partecipando a Olimpiadi di grammatica italiana organizzate dalla scuola e a vari concorsi scolastici, distinguendosi in più occasioni.

Da quest'anno, mancando i fondi, che sono stati cercati anche attraverso l'elaborazione di diversi progetti PON non ancora attivati, la scuola ha cercato di rispondere ai bisogni formativi attraverso una rimodulazione organizzativa che punta sulle risorse di potenziamento e sulla didattica a classi aperte per consentire attività anche per piccoli gruppi con una maggiore personalizzazione delle proposte.

I corsi di recupero non sempre sono riusciti a colmare le lacune di tutti gli studenti che li hanno frequentati poiché le esigue risorse di cui la scuola dispone hanno consentito di realizzare corsi di poche ore.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Curricolo adeguato, in particolare per gli alunni con bisogni educativi speciali. Ci si sta attrezzando con attività e una migliore e diversa organizzazione interna, per sfruttare al massimo le risorse presenti, liberando tempi ed energie per i gruppi con particolari necessità e bisogni specifici, cercando di costruire dei protocolli di intervento mirati, anche attraverso l'uso di strumenti standardizzati e l'ampliamento delle proposte laboratoriali.

La scuola ha un PAI aggiornato e partecipato e docenti responsabili del settore disabilità e del settore DSA, BES e dispersione. La presenza di diversi alunni in situazione di gravità costituisce una sfida che la scuola nel suo complesso coglie quale opportunità di crescita comune.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:SRIC801009 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,6	95,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	87,2	83,7	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,9	94,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	78,7	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	83	79,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	53,2	60,5	63,9
Altro	Presente	12,8	10,2	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:SRIC801009 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	95,7	95,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	84,8	82,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	87	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	82,6	77	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	87	82,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	45,7	52,6	51,8
Altro	Presente	10,9	9,7	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A inizio anno scolastico i docenti della classe ponte vengono nominati come membri della commissione che si occupa della formazione delle classi, sulla base del profilo in uscita dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria.</p> <p>La scuola organizza numerose attività di continuità educativa tra classi ponte: gli alunni hanno infatti modo sia di visitare più volte i locali scolastici in cui svolgeranno le lezioni il prossimo anno scolastico sia di svolgere attività didattica con alunni delle classi prime della scuola primaria e secondaria di I grado; ciò garantisce un'efficace continuità educativa, resa possibile anche dalla presenza nel curricolo di Istituto dei contenuti di raccordo tra classi ponte.</p> <p>I risultati degli alunni nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado sono oggetto di controllo sistematico da parte dei docenti.</p> <p>L'unitarietà del percorso formativo del Primo ciclo di istruzione viene garantita dallo svolgimento di prove comuni per classi parallele e dall'adozione dei seguenti documenti pedagogico-didattici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Curricolo verticale di Istituto.</li> <li>- Profilo delle conoscenze dello studente nelle classi ponte.</li> <li>- Criteri comuni di valutazione delle discipline e del comportamento.</li> </ul>	<p>Nella scuola non è ancora giunto a sistema il controllo dei risultati degli alunni nella secondaria di II grado.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:SRIC801009 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	56,5	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	23,9	33,5	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	39,1	43,5	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,8	98,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	52,2	48,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	56,5	61,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	60,9	61	76,4
Altro	Presente	21,7	12,9	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni nel corso dell'intero ciclo scolastico: l'orientamento formativo è infatti oggetto di riflessione sistematica nell'équipe pedagogica e nei consigli di classe.</p> <p>Gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado hanno la possibilità di visitare tutte le scuole secondarie di II grado del Comune e dei comuni limitrofi. La scuola organizza incontri con psicologi scolastici, specializzati nell'orientamento degli studenti, e organizza una fiera dell'offerta formativa, alla quale sono invitati tutti i genitori degli alunni in uscita dal primo ciclo di istruzione, che si tiene nei locali della scuola e vede la partecipazione di tutti gli istituti di istruzione secondaria di II grado di Siracusa.</p> <p>Per ogni alunno viene proposto un consiglio orientativo, condiviso con alunni e famiglie.</p> <p>La Scuola propone un modello di orientamento formativo per competenze. Nell'intero Primo ciclo di istruzione, le attività didattiche curricolari mirano a favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la conoscenza del sé e del contesto di vita;</li> <li>- il potenziamento delle proprie attitudini per inserirsi in modo attivo e creativo nella società;</li> <li>- le strategie metacognitive affinché l'alunno possa affrontare consapevolmente l'esperienza formativa;</li> <li>- l'acquisizione di un metodo di studio.</li> </ul>	<p>Non sempre le famiglie si dimostrano particolarmente sensibili alle attività di orientamento proposte dalla scuola e propendono per un proseguimento degli studi dei propri figli che a volte prescinde dal consiglio orientativo proposto dalla scuola.</p> <p>Manca un lavoro sistematico di orientamento della persona condotto utilizzando strumenti più obiettivi.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Artistica	% Apprendistato
SRIC801009	2,9	25,5	1,0	9,5	49,1	12,3	0	0

## 3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
SRIC801009	78,7		21,3	
SIRACUSA	78,4		21,6	
SICILIA	76,1		23,9	
ITALIA	73,0		27,0	

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**


<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SRIC801009	86,2	55,6
- Benchmark*		
SIRACUSA	90,4	83,1
SICILIA	89,6	82,0
ITALIA	90,7	77,7



Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni nel corso dell'intero ciclo scolastico: l'orientamento formativo è infatti oggetto di riflessione sistematica nell'équipe pedagogica e nei consigli di classe.</p> <p>Gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado hanno la possibilità di visitare tutte le scuole secondarie di II grado del Comune e dei comuni limitrofi. La scuola organizza una fiera dell'offerta formativa, alla quale sono invitati tutti i genitori degli alunni in uscita dal primo ciclo di istruzione, che si tiene nei locali della scuola e vede la partecipazione di tutti gli istituti di istruzione secondaria di II grado di Siracusa.</p> <p>Per ogni alunno viene proposto un consiglio orientativo, condiviso con alunni e famiglie.</p> <p>La Scuola propone un modello di orientamento formativo per competenze. Nell'intero Primo ciclo di istruzione, le attività didattiche curriculari mirano a favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la conoscenza del sé e del contesto di vita;</li> <li>- il potenziamento delle proprie attitudini per inserirsi in modo attivo e creativo nella società;</li> <li>- le strategie metacognitive affinché l'alunno possa affrontare consapevolmente l'esperienza formativa;</li> <li>- l'acquisizione di un metodo di studio.</li> </ul>	<p>Non sempre le famiglie si dimostrano particolarmente sensibili alle attività di orientamento proposte dalla scuola e propendono per un proseguimento degli studi dei propri figli che talvolta prescinde dal consiglio orientativo. La spinta culturale da parte delle famiglie è spesso condizionata dalle condizioni precarie del lavoro e dalla formazione pregressa dei genitori. Va rafforzato il ruolo del GOSP per la cura più puntuale degli alunni con BES e DSA.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola si ispira a un modello di orientamento formativo per competenze, nel rispetto delle indicazioni nazionali, ma manca ancora il controllo sistematico degli esiti nella scuola secondaria di II grado che è stato promosso durante lo scorso anno scolastico ma al quale non tutte le scuole hanno dato puntuale risposta. Resta da costruire un percorso orientativo di più ampio respiro che, partendo dalla scuola dell'infanzia, miri alla scoperta di talenti, alla coltivazione delle passioni e all'ampliamento delle possibilità per tutti e per ciascuno, con una didattica maggiormente mirata e individualizzata. A tal proposito il gruppo GLI, formato soprattutto da insegnanti specializzati, cura la produzione di documentazione utile ed esempi di buone pratiche da inserire nel sito d'istituto per creare una repository di buone pratiche da condividere.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel POFT sono chiaramente definite Mission, Vision d'Istituto e le priorità strategiche. Mission, Vision e priorità sono definite in sede di collegio docenti e ratificate dal Consiglio di Istituto. Sono altresì illustrate ai genitori sia in occasione degli incontri scuola-famiglia per la scelta del tempo-scuola sia nelle attività di accoglienza di inizio anno scolastico.	Il coinvolgimento delle famiglie nell'elaborazione di Mission, Vision e Priorità strategiche, benché fortemente auspicato dalla scuola, risulta alquanto modesto: la partecipazione dei genitori agli incontri di progettazione partecipata è poco significativa.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato più sistemi di monitoraggio degli obiettivi del POF e del POFT: i saperi essenziali vengono monitorati mediante le prove comuni; le finalità dei progetti extracurricolari mediante target che sono stati indicati nelle schede di progettazione. La Scuola, nell'a.s. 2012-2013, ha adottato il modello CAF, somministrando, con cadenza triennale, il questionario prodotto nell'ambito del progetto CAF per MIUR e predisponendo un Piano di Miglioramento. Annualmente, inoltre, viene svolta un'indagine di customer satisfaction rivolta al personale scolastico, agli alunni e ai genitori, al fine di verificare la qualità percepita. Ai fini di un miglioramento continuo dei servizi erogati dalla scuola, nel plesso scolastico della scuola secondaria, è posizionata una buca delle lettere dove, anche in formato anonimo, docenti, personale ATA, alunni e genitori possono imbucare le loro osservazioni su eventuali disservizi della scuola. Le eventuali segnalazioni vengono discusse dallo staff di dirigenza. La Dirigente e lo staff sono sempre disponibile al confronto con le classi, gli alunni, i genitori e il territorio in qualunque forma. E' stato definito meglio e calendarizzato in modo sistematico il Piano delle attività con figure di riferimento chiare e prassi definite per gli aspetti legati alla gestione del quotidiano, anche in vista della dematerializzazione. Le attività di gruppi e dipartimenti sono verbalizzate e discusse nelle riunioni degli OO.CC.	E' allo studio un sistema per dare maggiore spazio alle famiglie e agli stakeholder attraverso un miglioramento del nuovo sito, entrato a regime lo scorso a.s.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,9	16,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	47,2	28,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	22,2	36,4	35
	Più di 1000 €	16,7	18,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: SRIC801009	Piu' di 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SRIC801009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65	68,4	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	34,25	31,6	30,1	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:SRIC801009 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	6,81818181818182	26,13	28,65	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:SRIC801009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	0	46,55	52,13	40,09



**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:SRIC801009 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	119	-52,5	-56	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:SRIC801009 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-35	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-21	-30	-4	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SRIC801009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	10,43	8,7	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:SRIC801009 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2228,61538461538	3251,88	5737,37	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:SRIC801009 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	60,99	34,53	32,12	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SRIC801009 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	24,82	18,97	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I compiti del personale scolastico sono ben divisi e assegnati con chiarezza, rispettando i criteri condivisi con la RSU d'Istituto.</p> <p>Nella scuola hanno operano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- uno staff dirigenziale composto dal Dirigente scolastico, dal 1° collaboratore e altri 4 collaboratori della D.S. con funzioni diversificate , dalle Funzioni strumentali e dai Responsabili di plesso.</li> <li>- cinque dipartimenti con docenti dei tre settori.</li> <li>- quindici referenti di attività didattiche.</li> <li>- quattro commissioni.</li> </ul> <p>Dall'anno scolastico in corso alcuni di questi compiti sono stati rivisti in relazione ad un riassetto organizzativo ancora in corso. Diversi docenti si sono generosamente messi a disposizione della scuola anche oltre gli orari previsti.</p> <p>Nel corso del corrente anno scolastico le assenze si sono sensibilmente ridotte in alcuni periodi.</p>	<p>Non tutto il personale scolastico è stato disponibile a ricoprire incarichi aggiuntivi all'orario di servizio. C'è stata una notevole percentuale di docenti assenti per periodi più o meno lunghi con ricadute negative sul piano della regolarità delle lezioni.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:SRIC801009 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	21,3	16	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	17	15,7	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	25,5	17,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	10,6	27,4	38,6
Lingue straniere	0	44,7	30,7	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	12,8	7,2	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	25,5	31,2	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	23,4	30	25,5
Altri argomenti	0	8,5	14,3	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	12,8	9,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	21,3	16,2	17,9
Sport	1	14,9	14,3	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:SRIC801009 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,27	1,56	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SRIC801009 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: SRIC801009 %
Progetto 1	perchè il territorio, a forte vocazione agricola, è produttore di fragole e attorno alla sagra annuale si concentrano molte iniziative. La scuola era
Progetto 2	Il progetto 'orti e giardini didattici' ha risposto ad una sollecitazione del dipartimento di scienze della formazione di Catania e ha coinvolto prima
Progetto 3	La presenza di numerosi alunni extracomunitari ha per messo alla scuola di avere finanziato un progetto per scuole ad alto tasso di immigrazione. La




## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	47,7	37,1	19,9
	Basso coinvolgimento	20,5	27,5	18,8
	Alto coinvolgimento	31,8	35,4	61,3
Situazione della scuola: SRIC801009		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche vengono destinate in via prioritaria alle scelte educative del POF: i progetti extracurricolari, infatti, sono stati volti quasi esclusivamente all'alfabetizzazione degli alunni stranieri e al recupero-potenziamento delle competenze di base in Matematica e Inglese.</p> <p>Anche l'attuale anno scolastico, ha visto la scuola come unità deputata all'istruzione e all'educazione all'interno di un preciso contesto territoriale nel quale ha avuto un posto di rilievo in occasione della sagra della fragola. Si è così riaffermato il senso di appartenenza e identità attraverso una serie di prodotti scaturiti da laboratori extracurricolari di vario segno, da quello teatrale a quello manipolativo, da quello linguistico a quello alimentare, senza dimenticare il successo ottenuto dal progetto internazionale 'Prendiamoci cura del pianeta' con una raccolta di firme promossa su idee elaborate dagli alunni, poi consegnata al Sindaco, vero laboratorio di cittadinanza attiva. Anche il progetto di lingua Rumena promosso dall'ambasciata ha riscosso un certo successo. Inoltre la scuola ha istituito un premio sulla sicurezza con convegno-studio; ha premiato gli alunni per comportamenti virtuosi; ha promosso collaborazioni con scuole, università e associazioni su varie tematiche (pari opportunità, didattica attiva, ano alla violenza, bullismo e Cyberbullismo).</p>	<p>La modesta incidenza delle risorse economiche non consente l'espletamento di una serie di attività e proposte differenziate in relazione ai bisogni rilevati, soprattutto per specifiche necessità. Ciò nonostante il territorio a volte si rivela particolarmente attento ai bisogni della scuola intervenendo anche economicamente con piccole donazioni.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Condivisione delle scelte negli OO.CC. e il più possibile col territorio. Ci sono forme di collaborazione con vari attori del territorio che hanno mostrato di condividere la coerenza forte tra obiettivi strategici e policy di Istituto.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SRIC801009 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	20,04	16,49	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SRIC801009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	3	21,7	18,55	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	21,21	18,19	13,41
Aspetti normativi	1	21,6	18,61	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	21,23	18,42	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	21,17	18,22	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	22,09	19,24	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	22,06	18,93	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	21,3	18,15	13,37
Temi multidisciplinari	2	21,49	18,28	13,51
Lingue straniere	1	21,32	18,35	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	21,45	18,39	13,61
Orientamento	0	21,19	18,12	13,31
Altro	0	21,32	18,31	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:SRIC801009 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	24,49	20,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	23,7	19,77	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	23,62	19,57	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	23,87	19,92	14,92
Finanziato dal singolo docente	3	24,21	19,57	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	24,32	20,03	15,2

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola sonda i bisogni formativi dei docenti mediante questionari e di rilevamento e discussione critica in sede di collegio dei docenti. I corsi di formazione organizzati dalla scuola sono volti a far acquisire ai docenti competenze per individualizzare i processi di apprendimento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e per l'utilizzo didattico delle TIC. Il gradimento dei corsi è monitorato e in sede di collegio docenti si discute delle ricadute in aula dei corsi frequentati.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La propensione alla frequenza dei corsi di formazione non coinvolge la totalità dei docenti.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie annualmente i curricula dei docenti, al fine di valorizzare le competenze possedute anche in ambito non scolastico.  
Nel corrente anno scolastico docenti e ata hanno seguito un corso sulla sicurezza negli ambienti di lavoro e quello per preposti.  
Molti docenti della scuola sono stati coinvolti in iniziative di formazione promosse dall'usr, da altre scuole e da enti e associazioni del territorio, sia sulle problematiche legate alla disabilità, sia sulle TIC, sia sulla didattica per competenze, sia sulla dispersione.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Ancora in via di definizione un archivio informatizzato dei curricula per una valutazione comparata delle competenze e dei titoli posseduti.  
La relativa instabilità del personale in sede legata alla localizzazione dell'istituto collocato in una zona per certi versi marginale, condiziona la condivisione dell'azione formativa.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:SRIC801009 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	1,96	2,56	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:SRIC801009 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,47	2,52	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	3,77	2,64	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	3,77	2,78	2,62
Altro	0	3,45	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,53	2,58	2,45
Il servizio pubblico	0	3,55	2,69	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,45	2,41	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	3,47	2,45	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,45	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,45	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,47	2,41	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,47	2,42	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,47	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,45	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,47	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,45	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	3,51	2,56	2,39
Autonomia scolastica	0	3,47	2,47	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,51	2,45	2,25
Relazioni sindacali	0	3,45	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,53	2,44	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,45	2,39	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	3	3,83	2,68	2,49

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	6,8	2,2	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	4,5	8,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	13,6	22,8	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	75	66,9	61,3
Situazione della scuola: SRIC801009	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			



## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SRIC801009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	61,7	64,3	55,8
Temi disciplinari	Presente	72,3	65,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	68,1	55,7	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	72,3	62,6	58,2
Orientamento	Presente	78,7	67,2	69,6
Accoglienza	Presente	72,3	68,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	83	85	86,2
Curricolo verticale	Presente	46,8	33,1	32,7
Inclusione	Dato mancante	44,7	32,6	30,8
Continuita'	Presente	80,9	79,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	80,9	85,7	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola ha un'organigramma ben definito: sono presenti Funzioni strumentali, dipartimenti, commissioni POFT e Orientamento scolastico, GLI, referenti BES-DSA, Giochi matematici, Salute, Beni Culturali e Ambiente; Giochi Sportivi Studenteschi, Innovazione didattica, Biblioteca, Centro Sportivo Scolastico.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Poca disponibilità a ricoprire incarichi aggiuntivi. Ancora in via di definizione una sezione del sito web della scuola che raccolga le buone pratiche.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

corsi di formazione per docenti valutati positivamente, presenza di momenti di confronto e di condivisione delle iniziative di formazione.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,3	6,2	4,2
	1-2 reti	30,4	31,3	30,4
	3-4 reti	34,8	35,5	34,1
	5-6 reti	19,6	16,7	17,6
	7 o piu' reti	10,9	10,4	13,6
Situazione della scuola: SRIC801009		5-6 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	54,5	63,7	67
	Capofila per una rete	34,1	23,9	21,6
	Capofila per più reti	11,4	12,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: SRIC801009	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	38,6	34,6	36,6
	Bassa apertura	13,6	16,1	17,9
	Media apertura	9,1	21,5	20,6
	Alta apertura	38,6	27,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: SRIC801009	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:SRIC801009 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	59,6	70,5	75,2
Regione	0	29,8	22,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,9	12,6	20,8
Unione Europea	2	25,5	14,3	10
Contributi da privati	0	6,4	4,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	38,3	45,2	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SRIC801009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	34	27,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	23,4	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	76,6	79,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	4,3	9	15,2
Altro	2	40,4	30,3	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:SRIC801009 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	21,3	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	12,8	12,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	78,7	71,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	14,9	23,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,5	8,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,1	5,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	31,9	33,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	21,3	24,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	17	12,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	2	19,1	19,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	29,8	21,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	14,9	9,8	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,3	3,8	3,8
Altro	1	27,7	16,6	19,4



## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,2	7,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	17,4	16,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	45,7	52,6	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	28,3	22,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	6,5	1,4	2,3
Situazione della scuola: SRIC801009	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SRIC801009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	53,2	37,9	43,5
Universita'	Presente	55,3	43,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	12,8	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	38,3	29,5	25,4
Soggetti privati	Presente	31,9	21,9	27
Associazioni sportive	Presente	63,8	63,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	76,6	70,9	65
Autonomie locali	Presente	61,7	51,2	61,5
ASL	Dato Mancante	38,3	39,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	27,7	21,4	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:SRIC801009 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	72,3	68,3	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SRIC801009 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SRIC801009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		22,59	24,32	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vista la richiesta del territorio, è stata stipulata una convenzione con il CTP di Siracusa per interventi di alfabetizzazione di adulti CPIA.</p> <p>Con le poche associazioni culturali e sportive del territorio ; la scuola ha stretto un patto formativo e concede i locali della scuola per svolgere attività motoria e teatrale in orario extracurricolare.</p> <p>Durante il corrente anno si sono fatti protocolli di rete di Ambito e di scopo con l'Istituto Majorana di Avola, l'I.S. 'Corbino' di Siracusa e altri Enti e Associazioni per progetti e scopi specifici. La scuola ha partecipato alla costruzione del Piano dell'Offerta Formativa Territoriale elaborato dal comune di Siracusa. Ha inoltre promosso una serie di incontri tra gli alunni e gli esperti ASP sul tema dell'alimentazione e dell'educazione sessuale. Ha promosso incontri con le forze dell'ordine su varie tematiche.</p>	<p>Lo scarso numero di associazioni culturali e sportive del territorio limitano le possibilità di integrare l'offerta formativa della scuola, così come l'esiguità delle risorse messe a disposizione dall'ente locale.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	23,8	23,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	16,7	24,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	50	34,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	9,5	18,2	12,7
Situazione della scuola: SRIC801009 %		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	8,7	6,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	73,9	71,5	73,6
	Alto coinvolgimento	17,4	22,2	16,9
Situazione della scuola: SRIC801009 %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La volontà della scuola di coinvolgere le famiglie nella definizione dell'offerta formativa è costante: i genitori vengono coinvolti in laboratori di progettazione partecipata del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità e degli Obiettivi strategici del POFT.</p> <p>La scuola adotta il registro elettronico e si è dotata di un nuovo sito.</p> <p>Si stanno sperimentando momenti di riunione allargata degli OO:CC soprattutto in vista del Bilancio Sociale.</p>	<p>Scarsa disponibilità delle famiglie a partecipare alle attività di formazione proposte dalla scuola per i genitori. modesta partecipazione delle famiglie negli OO.CC. e nei ricevimenti settimanali;</p> <p>tuttavia i momenti di collaborazione e partecipazione, anche informale, si stanno incrementando mentre diminuiscono i momenti conflittuali.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**




<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola stringe tutte le collaborazioni possibili con soggetti esterni e sta registrando un crescente consenso da parte delle famiglie coinvolte; tuttavia esse restano ancora un numero ristretto rispetto alla totalità degli alunni. Si registrano proposte di attività volontarie da parte di genitori a supporto della scuola.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento degli esiti delle prove invalsi; miglioramento nelle prove per classi parallele. Attivazione più estesa di una didattica mirata per gruppi con l'utilizzo di materiali anche sperimentati col progetto pilota sulla dispersione. Monitor	Diminuzione delle insufficienze del 15% in tre anni. innalzamento misurabile del livello di competenza in italiano e matematica
	Competenze chiave europee	Inserire la voce nel curriculum di scuola attivare didattica partecipativa per lo sviluppo del senso di responsabilità e capacità di cooperazione Applicazione di tecniche per il benessere in classe, l'inclusione e l'ascolto.	Diminuzione del 50% delle sanzioni disciplinari in tre anni. Sanzioni alternative Incremento della partecipazione motivata alle proposte della scuola in termini di attività e prodotti tangibili
	Risultati a distanza	Seguire il percorso degli alunni almeno nel primo biennio delle scuole superiori. Progettare attività comuni.	Incrementare il dialogo con le scuole superiori del territorio. Stipulare accordi per l'osservazione del percorso degli alunni

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Esito basso nelle prove invalsi degli anni precedenti. Nella scuola secondaria di primo grado alto numero di sanzioni disciplinari con reiterazione dei comportamenti-problema; difficoltà di coinvolgere alcune famiglie in un progetto educativo condiviso. Il trend rispetto all'anno passato è in decisa ascesa, raggiungendo a volte risultati insperati. Rimangono da incrementare le pratiche relative alle life skills con una più precisa programmazione.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	

✓	Ambiente di apprendimento	Didattica innovativa: apertura delle classi, incremento att. laborat., peer education; dialogo tra doc. anche in verticale, > uso delle L.I.M. e T.I.C.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rilevare bisogni attraverso un dialogo costante e attento; promuovere partecipazione e crescita attraverso il confronto in contesti significativi.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Il nuovo PTOF sviluppa la proposta educativa imperniandosi sulla necessità di innovare la didattica per rinforzare la motivazione e la partecipazione consapevole degli alunni che non di rado vivono obiettive situazioni di disagio. Ciò va declinato sulla base di una vision il più possibile condivisa tra gli operatori tutti della scuola e il territorio in senso ampio, ma in particolare le famiglie degli studenti. Ciò comporta uno sforzo di comunicazione interna ed esterna che risvegli l'attenzione e l'interesse verso le attività della scuola che devono costituire il valore aggiunto per le giovani generazioni e per un territorio con elementi di marginalità. Avere chiaro il quadro delle competenze in uscita consente di costruire un percorso differenziato e mirato al contempo, in modo da evitare dispersione di energie e risorse ed invece creare opportunità di crescita, migliorando l'autoconsapevolezza e l'autocontrollo, in vista di traguardi intesi come conquiste personali ma anche di gruppo, sociali. L'ascolto attivo, la sanzione 'su misura', il lavoro di gruppo su un progetto condiviso, l'esempio di docenti capaci e generosi, 'fanno società' nel senso che creano i presupposti per un'«officina» di democrazia. Il quotidiano va progettato con cura, monitorato e valutato e reso più attraente attraverso l'uso di linguaggi più vicini ai ragazzi e un'organizzazione che ne rispetti i ritmi di apprendimento e di sviluppo. Occorre procedere su questa strada nonostante le palesi difficoltà